

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0,52

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 08 • SETTEMBRE 2012 • ANNO XCIII

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

## Occupazione in crescita nel settore primario





Offerta valida fino al 31 maggio 2013 e rivolta ai pensionati non ancora assicurati con FATA

RISPARMIA FINO AL

**30%**\*

SULLA POLIZZA RCA

RISERVATO AI PENSIONATI ASSOCIATI A

**Confagricoltura**  
Alessandria



**FATA**  
ASSICURAZIONI



\*Calcolato sulla garanzia di Responsabilità Civile Auto dei non agricoltori.

Gli associati del Sindacato Pensionati di Confagricoltura possono acquistare la polizza RCA "Auto a tutto campo" offerta da FATA Assicurazioni, con un risparmio fino al 30% sulla normale tariffa e una serie di garanzie specifiche dedicate a chi opera nel settore agricolo.

**Rivolgiti alla nostra Agenzia "Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio" in via Trotti 116 - Alessandria**

**Per informazioni o appuntamenti: 0131.250227 e 0131.43151-2**

 Confagricoltura  
Alessandria

# Rispecchiamo le tue esigenze

 **C.A.A.F.**  
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

 **ENAP**

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

 **C.A.A.F.**  
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

 **ENAP**

# In Italia disoccupazione alle stelle ma l'agricoltura a +10,1%



Mentre in Italia si registra la disoccupazione più alta degli ultimi 15 anni, in particolare quella giovanile, che sfiora il 34%, l'agricoltura tiene e registra una sensibile crescita degli occupati: +10,1% i lavoratori dipendenti e +2,9 gli autonomi. Lo mette in evidenza Confagricoltura, commentando i dati Istat sull'occupazione relativi al III trimestre 2012. Arriva quindi dall'Istituto di ricerca la migliore conferma dell'importanza strategica del settore dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale. Nonostante questo ruolo attivo l'agricoltura non ha ancora ottenuto l'attenzione politica che merita. L'incremento dell'occupazione del settore dimostra che l'agricoltura non fornisce soltanto possibilità di lavoro temporanee, ma anche concrete opportunità di crescita professionale. L'occupazione in agricoltura potrà incrementarsi ancora di più a patto che vengano promosse adeguate misure per ridurre il costo del lavoro e semplificare gli adempimenti burocratici.

**Gian Paolo Coscia**

**Confagricoltura**  
Alessandria

UFFICIO CENTRALE  
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria - 2° piano  
Tel. 0131 30311 Fax 0131 30342  
E-mail: info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA ALESSANDRIA  
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria - 2° piano  
Tel. 0131 30346 - 321442 Fax 0131 30329  
E-mail: alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA AOSTA TORINESE - BORGATE  
Via Mazzini, 44 - 12021 Aosta Torinese  
Tel. 0131 322241 - 322739 Fax 0131 393371  
E-mail: aosta@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA CANTONE  
Via Mazzini, 14 - 12057 Tortona  
Tel. 0131 852226 - 852228 Fax 0131 852285  
E-mail: cantone@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA PIEMONTE  
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 30346 Fax 0131 30329  
E-mail: alessandria@confagricolturalessandria.it

## IN PRIMO PIANO...

Guidi scrive a Monti e Catania	4
Brondelli neo consigliere dell'Impresa Familiare	5
Sospesa la stagione venatoria	6
Varietà di frumento tenero consigliate	7
Accordi per la vendemmia 2012	9
Regolarizzazione lavoratori extracomunitari	15
Riforma del mercato del lavoro	16
Scadenze ruralità dei fabbricati	18

## COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30.  
Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Consulta il nostro sito

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)  
dove potrai trovare tutte le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano

L'Aratro



DIRETTORE  
**VALTER PARODI**



DIRETTRICE  
RESPONSABILE  
**ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2  
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT  
VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:  
LITOGRAFIA VISCARDI SNC  
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965  
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75  
HANNO COLLABORATO:  
CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,  
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,  
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI,  
MARCO VISCA  
FINITO DI IMPAGINARE IL 10/09/2012

© 2012 - Editrice Ce.S.A. Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati** L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



**GAVIO S.P.A.**  
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)  
Località S. Guglielmo 3/13  
Tel. 0131.8791  
Fax 0131.879310

## Guidi scrive a Monti e a Catania

L'aumento dei prezzi delle materie prime agricole sul mercato globale preoccupa vivamente il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Mario Monti ed al ministro Mario Catania, in occasione della conference call del G20 dedicato all'emergenza mondiale per i raccolti convocata con urgenza per il 27 agosto scorso.

I "rimbalzi" dei prezzi di zucchero e cereali in particolare - ha documentato il Presidente di Confagricoltura - hanno già determinato a luglio un aumento del 6% del "Food Price Index" della FAO rispetto al mese precedente e l'andamento climatico negativo in molte aree del globo sta pregiudicando ulteriormente i raccolti di alcune commodity strategiche facendo temere ulteriori rialzi. Sempre a luglio il rialzo del prezzo mondiale dei cereali è stato del 17% su base mensile.

Confagricoltura ha stimato che ogni aumento di un dollaro Usa delle quotazioni cerealicole determini un maggior costo di 235 milioni di euro in più sugli scambi mondiali annui, di cui 107 milioni per il solo frumento. Con il balzo in avanti delle quotazioni internazionali tra giugno e agosto (grosso modo 75 dollari Usa sulla piazza statunitense) gli scambi a livello mondiale di frumento aumenterebbero in valore di oltre 8 miliardi di euro su base annua.

"Si registra uno squilibrio delle quotazioni che ad avviso di Confagricoltura, come d'altronde ritengono anche i principali osservatori, non giova ai mercati e mette a rischio, con l'alta volatilità, la redditività delle imprese agricole - ha osservato Guidi - Il tutto anche con possibili conseguenze a medio termine sul carovita e sulla fiducia dei consumatori, già provati dalle recenti tensioni inflazionistiche. Una situazione che potrebbe aggravarsi, visto che i rincari delle materie prime agricole si riflettono inesorabilmente sui prezzi finali dei beni alimentari acquistati dalle famiglie italiane. Si può stimare che ogni punto per-



centuale di aumento dei prezzi dei beni alimentari determini un maggior costo di oltre 2 miliardi di euro tra consumi domestici ed extradomestici".

"Si tratta di una tematica estremamente delicata - ha proseguito il Presidente nella lettera inviata al Premier - tanto più perché tutti questi fenomeni intervengono in una difficile congiuntura e con riflessi internazionali che vanno guidati da una governance globale sulla strada degli sforzi avviati in ambito G20 a partire dalle conclusioni del Vertice di Cannes dello scorso anno. La conference call sotto la presidenza messicana del G20 è un appuntamento fondamentale che dimostra quanto si sia già fatto con le iniziative di 'allerta rapido', di monitoraggio dei mercati e di sorveglianza sulle condizioni del cambiamento climatico".

Quel che resta ancora da fare è - ad avviso del Presidente di Confagricoltura - un indirizzo politico condiviso ed applicato dai 'grandi della Terra' che consenta di superare le difficoltà dei mercati. "Si deve insistere in particolare per: migliorare la produzione e la produttività agricola; promuovere gli investimenti e l'innovazione in agricoltura; adottare strumenti di politica agricola che migliorino l'ambiente in cui operano le imprese e limitino i contraccolpi negativi delle instabilità di mercato ad esempio con misure di sostegno al reddito contro cicliche, con forme agevolate di assicurazione contro il calo dei redditi agricoli o con interventi che limi-

tino le conseguenze negative a carico dei soggetti più deboli nelle filiere produttive".

"Quelli indicati - ha riferito Guidi - sono tutti percorsi sui quali l'Unione Europea si è già esercitata ma che devono ispirare decisamente di più le linee di intervento di Bruxelles ed anche quelle di una politica agricola nazionale che oggi è mancata su questi temi della necessaria incisività e delle giuste motivazioni. Quando non ha addirittura preferito per scelta una visione meno attenta alla capacità produttiva, all'auto-provvigionamento agricolo nazionale, agli investimenti ed all'innovazione. I fatti di questi giorni ci dicono che occorre altro per rilanciare il settore agricolo a livello globale e per vincere la sfida di garantire una quantità di cibo sufficiente e stabile, in termini di quantità ma anche di prezzi, per tutti".

Guidi ha quindi ricordato al prof. Monti come la Fnsea (la rappresentanza delle imprese agricole francesi, in vista del prossimo appuntamento di fine mese) ha chiesto al presidente Hollande un "patto di stabilità" per i prezzi agricoli.

"Confagricoltura - ha detto il suo Presidente - sente di condividere l'istanza degli agricoltori francesi e chiede al Governo ed alle istituzioni italiane tutte di sostenerla in ambito G20 perché il settore agricolo è parte essenziale dell'economia e perché le tensioni registrate ultimamente potrebbero essere fortemente destabilizzanti per l'economia del nostro Paese".

"Vanno evitati ulteriori contraccolpi e fiammate speculative che aggraverebbero la già delicata situazione. Una serie di misure è possibile, a patto di condividere tutti gli obiettivi di un'agricoltura moderna ed efficiente - ha concluso il Presidente di Confagricoltura - È questo il nostro auspicio e confido che sia anche quello del nostro Esecutivo, a partire dalla discussione che partirà con la conference call alla quale siamo certi l'Italia non mancherà di apportare il suo contributo".

Rossana Sparacino

### Impatto dei rincari a livello mondiale sul prezzo dei cereali

(elaborazione Confagricoltura su dati Fao)

	Scambi mondiali	Maggiori costi annui*	Maggiori costi annui a causa degli aumenti giu-ago 2012**
	milioni di tonnellate	milioni di euro	milioni di euro
Totale cereali	295,5	235,1	
di cui Grano	135,0	107,4	8.054,89

\* per ogni aumento di un dollaro sulle quotazioni

\*\* aumento medio sulle piazze Usa del frumento: 75 dollari da giugno ad agosto 2012

### Impatto dei rincari sui consumi alimentari italiani (alimentari comprese bevande alcoliche e analcoliche)

(elaborazione Confagricoltura su dati Istat)

	Spesa alimentare famiglie italiane	Maggiori costi annui*
	miliardi di euro	
Consumi domestici	146,94	1,47
Consumi extra domestici	71,50	0,72
Totale	218,44	2,18

\* per un aumento di un punto percentuale di inflazione

**EnerGrid**  
OGNI ENERGIA È DEDICATA A TE.  
800.234.110 • [www.energrid.it](http://www.energrid.it)

## PREZZI DELLE COMMODITIES

## Nessuna decisione al vertice del G20

“La situazione dei prezzi del mais e della soia è preoccupante, ma non mette in pericolo la sicurezza alimentare mondiale”. Questo il commento dei partecipanti alla videoconferenza tenutasi il 27 agosto scorso sotto la presidenza messicana del G20 per esaminare l'andamento dei mercati e dei raccolti delle più importanti commodities agricole. Ricordiamo che la consultazione si è svolta tra la Francia, in quanto presidente di turno dell'AMIS (Agricultural Market Information System), e gli Stati Uniti, coinvolgendo nel dibattito numerose agenzie intergovernative tra cui la FAO e l'OCSE. La stabilità dei prezzi del riso e il livello più che normale delle scorte di frumento, secondo la valutazione finale dei partecipanti, rendono meno preoccupanti le prospettive di approvvigionamento alimentare, soprattutto nelle aree più povere e più popolate del mondo. Più difficili le prospettive per la produzione di carne e latte, sulle quali pesano sia le forti perdite dei raccolti di mais e soia, causate dalla siccità e dalle ondate di calore negli Stati Uniti e nell'Europa sud-orientale - Italia compresa - sia la conseguente fiammata dei prezzi, giunti ormai ai massimi storici. Se ne parlerà a fine settembre - probabilmente a Roma - in occasione della riunione in cui la presidenza dell'AMIS verrà assunta dagli Stati Uniti, avendo a disposizione i dati più aggiornati sulle

produzioni e i consumi di cereali e soia che saranno pubblicati nel rapporto USDA - WASDE del 12 settembre.

“Avremmo preferito maggiore determinazione da parte del G20 - commenta il presidente di Confagricoltura **Mario Guidi** - A fine settembre la trebbiatura sarà conclusa e sapremo esattamente quanto mais e soia saranno andati persi in Italia, ma siamo convinti che sarà una debacle econo-

mica sia per gli agricoltori, sia per gli allevatori”.

Da una parte le perdite di reddito degli agricoltori, a causa del clima “africano” di questa estate, sono previste nell'ordine del 30-40% con punte del 50%, dall'altra i prezzi delle materie prime per l'alimentazione del bestiame hanno ormai doppiato le medie degli ultimi 10 anni comportando un consistente aggravio di costi per le

aziende zootecniche, che si coniuga con la riduzione dei prezzi dei prodotti.

Per Confagricoltura si tratta di una situazione insostenibile per tutto il settore agroalimentare, già provato dalla riduzione dei consumi e dalla crescita dei costi, conseguenti alla crisi economica generale, che richiede misure straordinarie ed urgenti a livello nazionale ed europeo. **R.Sparacino**

## Brondelli neo consigliere della Federazione Nazionale Proprietari Conduttori

Il 19 luglio è stato eletto il nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Proprietari Conduttori in Economia e delle Forme Associate, **Luca Giannozzi** di Firenze, che è subentrato a **Stefano Casalini**. A rappresentare la Confederazione nazionale all'assemblea era presente il vice presidente **Ezio Veggia**, il quale ha tracciato le linee delle attività confederali.

Giannozzi ha garantito il suo impegno a lavorare affinché la Federazione da lui presieduta sviluppi, durante il suo mandato, in generale le tematiche confederali, con particolare attenzione a quelle di interesse sia dei proprietari conduttori, sia delle diverse forme associative in agricoltura. Tra i neoeletti come consiglieri anche il nostro vice presidente provinciale, **Luca Brondelli di Brondello** con cui tutta Confagricoltura Alessandria si congratula.

Il nuovo Consiglio Direttivo della Federazione, eletto per il triennio 2012/2015, risulta pertanto così composto: **Giannozzi Luca** (Presidente). Consiglieri: **Bertetti Federico** (Ro), **Brondelli di Brondello Luca** (Al), **Fenati Luigi** (Fe), **Barone Quirino** (Vc), **Peruffo Delio** (Pd), **Rossi Michele** (Vr), **Archi Giuseppe** (Mn), **Cavazzuti Andrea** (Mo), **Valcarenghi Lauro** (Cr), **Zampedri Antonio** (Bs), **Casadei Ettore** (Fo), **Vivarelli Colonna Antonfrancesco** (Gr), **Alessandrini Giancarlo** (An), **Raspitzu Gregorio** (Ss), **Panella Gerardo** (Na), **Arone Di Valentino Francesco** (Pa), **Ascenzi Silvio** (Vt), **Fagotti Giuseppe** (Te), **Farchioni Pompeo** (Pg), **Malfitano Guido** (Sr), **Mazza Maurizio** (Ct), **Scutellà Anna Maria** (R.C.), **Tanza Beniamino** (Le), **Graziano Antonio** (Fg), **Pastore Bovio** (Fg).

R.S.



## Garanzie dirette SGFA/ISMEA sul credito a breve

Con l'uscita delle nuove “Istruzioni applicative” (*visionabili sul sito [www.ismea.it](http://www.ismea.it) - Strumenti finanziari*) sono divenute attive le novità annunciate dal decreto ministeriale del 22 marzo 2011 quali la possibilità di attivazione della garanzia diretta alle operazioni di credito di breve periodo, la rateizzazione del pagamento delle commissioni sulle garanzie concesse e la trasparenza delle condizioni applicate, mentre si dovrà ancora attendere l'entrata in operatività della copertura SGFA/ISMEA sulle transazioni commerciali, anch'essa annunciata nel decreto di marzo 2011.

Si tratta di tre temi che rendono lo strumento finanziario della “Garanzia ISMEA” maggiormente rispondente alle esigenze delle imprese agricole.

## GARANZIA SUL CREDITO A BREVE

Il 6 aprile 2012 è divenuto possibile richiedere a SGFA/ISMEA il rilascio della garanzia a prima richiesta anche su finanziamenti di durata non superiore ai 18 mesi (in precedenza erano ammissibili solo le operazioni di medio e lungo termine); nello specifico sono garantibili le operazioni a breve per la conduzione aziendale e la ricostituzione di

liquidità dell'impresa. Le modalità e le condizioni di accesso rimangono uguali a quelle per le altre operazioni creditizie di medio e lungo periodo.

## RATEIZZAZIONE DELLE COMMISSIONI DI GARANZIA

Le imprese beneficiarie possono richiedere di versare le commissioni relative alla garanzia concessa non in un'unica soluzione, ma in forma rateizzata.

Per l'ottenimento di tale rateizzazione sono però richieste alcune specifiche condizioni, in particolare:

- il finanziamento garantito non deve avere una durata inferiore ai 5 anni,
- la commissione da versare a SGFA/ISMEA deve essere almeno di Euro 10.000,00 ed avere un'incidenza minima percentuale sull'importo del finanziamento pari o superiore al 3%,
- la periodicità delle rate di ammortamento deve risultare annuale o semestrale,
- il primo pagamento delle commissioni rateizzate deve corrispondere alla somma delle commissioni attualizzate relative ai primi 5 periodi di ammortamento ed avvenire alla data della prima erogazione del finanziamento.

## TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

Diviene con l'emanazione delle “Istruzioni applicative” obbligatoria per le banche ed i confidi l'indicazione delle condizioni di tasso del prestito con e senza la garanzia ISMEA. Tale disposizione nasce dal fatto, che in passato le banche non riconoscevano in termini di abbassamento di tasso il vantaggio che, invece, ricevevano con l'acquisizione della copertura diretta di SGFA/ISMEA. Si ricorda che la garanzia ISMEA è da considerare a “ponderazione zero”, comporta cioè minori accantonamenti patrimoniali da parte dell'istituto di credito a fronte del finanziamento.

In conclusione, con queste nuove regole, l'intervento di garanzia SGFA/ISMEA rappresenta nell'attuale quadro finanziario per le aziende agricole un'interessante strumento.

Con l'occasione, si ricordano le opportunità offerte da ISMEA di richiedere, semplicemente attraverso un accreditato a SGFA, la “G.Card” cioè l'impegno preventivo di SGFA/ISMEA al rilascio di una fidejussione, e in grado di accompagnare le imprese nella loro richiesta di finanziamenti.

Cristina Bagnasco

## Con la chiusura della caccia ulteriori danni per l'agricoltura

Il Tar Piemonte, con ordinanza del 7 settembre scorso, ha accolto il ricorso presentato da alcune associazioni ambientaliste contro il calendario venatorio 2012, applicando la sospensiva con effetto immediato, in attesa di pronunciarsi definitivamente nell'ottobre del 2013. Pertanto, la caccia, che doveva iniziare domenica 16 settembre, è sospesa con effetto immediato.

La decisione del Tar Piemonte è stata motivata dalla mancanza del Piano faunistico regionale, dall'assenza del documento di valutazione di incidenza della caccia sulle aree della rete europea "Natura 2000" e, infine, dal fatto che la Regione Piemonte non avrebbe tenuto conto dei rilievi dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) sul medesimo calendario.

"Apprendiamo con forte preoccupazione la recente decisione del Tar - ha commentato il presidente Gian Paolo Coscia - che in tal modo com-



*plica ulteriormente la gestione della caccia, che nei mesi scorsi ha già dovuto affrontare la vicenda relativa al referendum abrogativo, che sarebbe stato deleterio per le casse del Piemonte e, per l'agricoltura in particolare. Infatti, senza la caccia, sarebbe inevitabile la moltiplicazione delle specie faunistiche che, in assenza di un adeguato contenimento, causano numerosi danni alle colture agricole, con forti ripercussioni anche per le finanze regionali chiamate a risarcire i danni".*

Inoltre, tra le serie problematiche riconducibili all'incremento di fauna selvatica non si può tralasciare l'incolumità pubblica e i pericoli per la sicurezza delle strade con il rischio continuo di gravi incidenti.

"Ci auguriamo - ha dichiarato il direttore dell'Organizzazione Agricola Alessandrina Valter Parodi -

*che l'Assessorato alla Caccia della Regione Piemonte provveda urgentemente a sanare la situazione, consentendo l'apertura della caccia nei tempi previsti, pena ulteriori, gravi danni per le aziende agricole, già fortemente penalizzate da una situazione economica generale di grande crisi".*

Rossana Sparacino

### Risarcimento per le colture danneggiate dalla fauna selvatica

L'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto, ha scritto agli Ambiti territoriali di caccia e ai Comprensori alpini affinché diano corso al pagamento degli indennizzi a favore degli agricoltori che hanno subito danni alle colture da fauna selvatica, anticipando con fondi propri le erogazioni dovute. L'assessore Sacchetto ha anche rassicurato le Organizzazioni professionali agricole sull'impegno della Regione a reperire i fondi necessari per far fronte, nel tempo, ai risarcimenti, anche a quelli pregressi. A tal proposito, la recente legge regionale n. 5/2012 consente di destinare i fondi derivanti dalle tasse di concessione regionale, introitati sui capitoli di bilancio pertinenti, all'attuazione di una serie di azioni in materia venatoria, tra le quali è previsto proprio il risarcimento dei danni alle produzioni agricole imputabili alla fauna selvatica.

## Siccità estate 2012: alcune considerazioni

Dopo quella del 2003, l'estate del 2012 sarà ricordata come una delle più calde del secolo.

Le elevate temperature, accompagnate da venti persistenti e da un andamento asciutto hanno fatto parlare la stampa nazionale e locale di vera e propria siccità.

Avremmo voluto accompagnare queste note con dati di fatto rilevati dalla rete agro-meteorologica regionale, ma purtroppo dallo scorso mese di giugno la rete di rilevamento meteo è fuori uso.

Nel ricordare molto bene i temporali che con grandine hanno interessato in modo drammatico il Tortonese, con la Val Grue principalmente e ancor più il Casalese, possiamo affermare che nella nostra provincia questa estate non è praticamente mai piovuto.

Sicuramente la situazione più drammatica è riscontrabile nella pianura. Il danno è dovuto sia alla siccità sia anche al vento che fa aumentare la traspirazione delle piante e favorisce l'evaporazione dell'acqua dal terreno. Questo vale in generale per tutte le colture,

specialmente per quelle in asciutta (in primis il mais, ma anche il sorgo). In queste zone, specialmente nella media collina, nei terreni ghiaiosi e terreni limosi il mais potrebbe arrivare a perdere fino al 100 per cento di produzione, non avendo in alcuni casi neppure emesso la spiga; anche i medica e i prati avvicendati hanno mostrato sintomi di sofferenza.

Anche nelle aree irrigue si sono verificati danni, seppur in misura inferiore rispetto alle zone asciutte, ma pur sempre importanti, legati in modo particolare al vento che ha provocato una disformità notevole nella distribuzione a pioggia dell'acqua irrigua e alle elevate temperature; inoltre occorre registrare l'incremento di spesa per le irrigazioni di soccorso che sono state più frequenti del solito.

Il comparto frutticolo è stato fortemente colpito dalle citate grandinate, più che dal caldo del periodo.

Sui vigneti qualche riduzione produttiva ci sarà, la cui entità è da verificarsi a vendemmie terminate anche sotto il profilo qualitativo.

Le piogge sono arrivate soltanto a inizio settembre, ma non hanno avuto nessuna influenza positiva su mais (tolte forse alcune seconde colture), soia, girasole e barbabietole; qualche nota positiva fanno registrare le produzioni di foraggio, con un recupero produttivo grazie ai prossimi tagli e le possibilità di semina di colza e di erbai di loiessa che normalmente si effettuano nella prima metà di settembre.

Per quanto riguarda le produzioni viticole, l'uva di prossima vendemmia si potrà avvantaggiare delle piogge di settembre, riducendo parzialmente gli effetti negativi della siccità, specialmente se il prossimo andamento stagionale farà registrare un clima sfavorevole allo sviluppo delle malattie fungine, sempre pericolose in fase di raccolta per le riduzioni qualitative che possono provocare. Come detto, però soltanto a vendemmia terminata si potranno trarre le conseguenze dell'andamento stagionale dell'estate 2012.

Rossana Sparacino  
Marco Visca

**GUAZZOTTI s.r.l.**  
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Servizio e manutenzione impianti servizi  
- Prestazioni efficienti il vostro servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 KI - 047290

**VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Misura 111.1 sottoazioneB  
Informazione nel settore agricolo

**AZIONE 214.1 DEL PSR**

**Secondo anno ponte? Vige l'incertezza**

Le aziende che nel 2007 hanno aderito alla misura 214.1 del P.S.R. hanno avuto la possibilità nel 2012 di prolungare al sesto anno l'impegno originario. Il 2013 potrebbe essere un ulteriore anno di prolungamento che porterebbe a sette il totale degli anni d'impegno. Ad oggi, non ostante promesse e assicurazioni da parte della Regione Piemonte, nulla vi è di certo: non sappiamo se la Regione troverà le risorse per un ulteriore "anno ponte". Alle aziende che hanno aderito all'anno ponte 2012 e che potrebbero essere interessate all'adesione anche all'eventuale ulteriore settimo anno che potrebbe essere programmato per il 2013, si consiglia di osservare queste norme. Queste norme valgono per le aziende che hanno aderito all'azione 214.1 nel 2007 e per le aziende insediate che hanno optato per la continuazione di impegni assunti nel 2007 dai cedenti. **ROTAZIONE:** la rotazione per le

aziende che hanno aderito nel 2007 si basa su almeno due colture ciascuna delle quali non può essere coltivata sullo stesso terreno per più di tre volte nei 5 anni e una sola in eventuale ristoppio. In vista di un eventuale settimo anno si consiglia prudenzialmente di calcolare l'anno 2009 come anno iniziale. È consentita la violazione della regola dell'avvicendamento sino al 10% di superficie a seminativo comportante la sola esclusione dal premio della superficie interessata; oltre questa percentuale sono previste sanzioni sull'intero comparto o, nei casi più gravi, sull'intera domanda. **ANALISI DEL SUOLO:** la validità delle analisi è di cinque anni: superato questo periodo di validità devono essere rifatte. Pertanto chi avesse un referto analitico antecedente il 2009 dovrà provvedere ad una nuova analisi. **Per le altre norme vincolanti siete invitati a consultare il nostro sito internet [www.confagricolturalesandria.it](http://www.confagricolturalesandria.it)**

Marco Visca

**Bandi GAL Borba**

Il GAL Borba apre dal 10/09/2011 al 09/11/2012 i bandi sulla misura 313 2b "Realizzazione di un sistema di piccola ricettività diffusa" e sulla misura 311 "Realizzazione di un sistema di ricettività agrituristica" per i comuni ricadenti nel proprio territorio (per la delimitazione territoriale è possibile consultare il sito). I finanziamenti previsti in conto capitale sono finalizzati a consolidare il sistema locale di accoglienza turistica qualificando le strutture di piccola ricettività presenti, a rafforzare la rete ricettiva e ad avvicinare i turisti ai luoghi di produzione dei prodotti di eccellenza agroalimentare. I Bandi e gli allegati sono scaricabili dal nostro sito. **Gli Uffici Zona sono a disposizione per fornire informazioni e per la presentazione delle domande.**

**Deroga captano**

Il Settore Fitosanitario, su sollecitazione del Consorzio di Ricerca Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese (CReSO), il 5 settembre scorso ha concesso una deroga per l'esecuzione di un trattamento aggiuntivo con il fungicida captano contro i marciumi dei frutti di melo per le aziende aderenti al PSR 2007/2013, Azione 214.1 Reg. (CE) n. 1234/2007, valida per l'intero territorio regionale. La deroga viene concessa solo su specifica autorizzazione scritta del tecnico che segue l'azienda e sulle varietà tardive con raccolta dopo il 28 settembre, in considerazione del fatto che il prodotto ha un intervallo di sicurezza di 21 giorni.

**Ulteriori informazioni presso i nostri Uffici Zona. R.Sparacino**

**PROGETTO GRANO**

**Lista delle varietà di frumento tenero consigliate per le semine autunnali**

Come ormai consuetudine da alcuni anni a questa parte, in base alla sperimentazione effettuata dai nostri tecnici coordinati da Cadir-Lab e alle analisi qualitative sui frumenti prodotti nella campagna appena conclusasi è stata stilata la seguente lista delle varietà di grano tenero consigliate per le semine della prossima campagna. L'obiettivo è quello di informare il mondo produttivo per il ridimensionamento del numero

delle varietà seminate in un'ottica di miglioramento della qualità media dei grani coltivati nella nostra provincia e di ottenimento di masse critiche di prodotto il più possibile omogenee. Lo scorso 10 settembre (*ndr il giornale è stato stampato prima dell'evento*) questo e altri argomenti sono stati discussi durante l'annuale convegno tenutosi presso la CCIAA di Alessandria di cui daremo rilevanza nei prossimi numeri.

	PIANURA FERTILE e COLLINA FERTILE	FRASCETTA e PIANURA/COLLINA A POCO FERTILI
<b>GRANI BISCOTTIERI</b>	<b>BRAMANTE - ARABIA - ALTEO</b> (solo terreni fertili)	
<b>GRANI PANIFICABILI</b>	<b>PR22R58 BRAMANTE ALMIRA SOLEHIO (NEW)</b>	<b>BOTTICELLI BOLERO PR22R58 BANDERA</b>
<b>GRANI PANIFICABILI SUPERIORI</b>	<b>BOLOGNA ARROCCO (NEW) TIEPOLO (NEW)</b>	
<b>GRANI DI FORZA</b>	<b>TAYLOR</b>	



**Centrale del Latte Alessandria e Asti**

[www.centralelattealessandriaeasti.com](http://www.centralelattealessandriaeasti.com)





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali


**REGIONE**  
**PIEMONTE**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

## Nuove disposizioni regionali per la gestione del potenziale viticolo

Con la D.G.R. 38-4016 dell'11/06/2012 la Regione Piemonte ha messo in atto, a partire dalla campagna 2012/2013, alcune nuove disposizioni per la gestione del potenziale viticolo.

Il potenziale viticolo aziendale è composto:

- dalla superficie effettivamente vitata: superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto di impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,50 e di metri 3,00 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;

- dai diritti di nuovo impianto assegnati al produttore ma non ancora utilizzati;
- dai diritti di reimpianto detenuti dai produttori e iscritti al registro informatico regionale dei diritti di reimpianto.

Tutte le informazioni relative al potenziale viticolo aziendale sono contenute nello schedario viticolo, che fa parte dell'Anagrafe agricola aziendale, gestita attraverso il portale informatico SIAP.

Il potenziale viticolo è messo a disposizione degli Enti e delle Strutture di controllo incaricate di svolgere il Piano dei Controlli delle varie Denominazioni di origine, degli organi statali ed dei Consorzi di tutela riconosciuti (rappresentativi di almeno il 35% dei viticoltori e di almeno il 51% della produzione certificata dei vigneti iscritti allo schedario viticolo della relativa DO riferita agli ultimi due anni).

Le informazioni più importanti contenute nella Deliberazione regionale riguardano la gestione delle pratiche di estirpo/reimpianto e la gestione dei diritti di reimpianto.

Il regime dei diritti di reimpianto sarà in vigore sicuramente fino al 31 dicembre 2015; come noto, è in corso un dibattito serrato a livello europeo sull'opportunità di prose-



guire con l'attuale gestione oppure se cambiare a vantaggio di una liberalizzazione degli impianti viticoli. I diritti di reimpianto possono essere utilizzati dalla medesima azienda che li ha generati oppure trasferiti tra aziende agricole e comunque devono essere utilizzati entro i termini prescritti, altrimenti confluiscono nella riserva regionale.

Il conduttore che intende procedere all'estirpo di una superficie vitata deve comunicare alla Provincia competente l'intenzione di estirpare almeno 30 giorni prima dell'estirpazione; la Provincia ha l'obbligo di eseguire il controllo *in loco* del 5% delle comunicazioni suddette; l'estirpazione deve avvenire entro la fine della campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la comunicazione di intenzione di estirpare; il conduttore deve dichiarare l'estirpo entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori; la Provincia entro 180 giorni dalla dichiarazione di avvenuta estirpazione effettua un controllo sistematico (*in loco* oppure tramite telerilevamento) delle superfici e conferma la concessione del diritto e l'iscrizione dello stesso nel registro informatico.

L'inserimento del diritto di reimpianto nel registro informatico re-

gionale consente all'azienda che ne è titolare di esercitare questo diritto attraverso un reimpianto sulla medesima superficie oggetto di estirpo, oppure su di un'altra superficie, tramite una comunicazione di intenzione di reimpiantare inoltrata alla Provincia; la Provincia effettuerà i controlli *in loco* su almeno il 5% delle comunicazioni suddette. Il conduttore che realizza un reimpianto comunica alla Provincia entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori la realizzazione dell'impianto; alla dichiarazione deve essere allegata la fattura delle barbatelle che attestino la varietà o le varietà di vite utilizzate.

Il reimpianto anticipato è consentito alle aziende che non sono titolari di diritti di reimpianto o che ne possiedono una quantità insufficiente; entro la terza campagna successiva a quella in cui è stato effettuato l'impianto, l'azienda deve estirpare una superficie equivalente. A titolo di cauzione a favore della Provincia nel cui territorio viene effettuato l'estirpo, deve essere stipulata una fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% del valore medio dei diritti di reimpianto, ovvero 5.000 euro/ha (in passato questo valore era pari al 110% di 15.000 euro/ha).

Il trasferimento del diritto di reimpianto può avvenire, per le cessioni, solamente tra aziende che si trovano sul territorio regionale. È consentito, tuttavia, l'acquisto di diritti di reimpianto di provenienza extraregionale, ma per non aumentare il potenziale viticolo regionale la Provincia può applicare un coefficiente di riduzione proporzionale nel caso in cui la resa del diritto sia superiore alla resa di riferimento regionale.

Luca Businaro



Il 26 agosto è mancata a 84 anni



**LUIGINA LEPORATI**

madre del collega della Zona di Casale Monferrato Davide Devasio. Il presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Casale Monferrato e la Redazione de L'Aratro si stringono nel dolore in questo triste momento.

• • •

Il 29 luglio 2012 è mancato

**RENATO PARETI**

di Sale, padre del presidente della Zona di Tortona Stefano Paretì. Alla moglie Carla, ai figli Stefano e Nadia, ai fratelli Teresio, Giannino, Bruno e Lina e familiari tutti le più sentite condoglianze dal presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, dal Consiglio di Zona di Tortona, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

• • •

Il 28 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**GIUSEPPE BERARDO**  
affezionato associato della Cascina Mezzano di Solero.

Alla moglie Bruna, al figlio Mauro (consigliere della Zona di Alessandria) con Luisella e gli adorati Paolo e Carlo, al genero Mauro con la figlia Sara, il presidente Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro formulano le più sentite condoglianze.

### AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale Luca Businaro sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Misura 111.1 sottoazioneB  
Informazione nel settore agricolo

## RAGGIUNTI GLI ACCORDI PER LA VENDEMMIA 2012

### Brachetto

Il 25 luglio scorso con qualche settimana di anticipo rispetto alla precedente vendemmia, la commissione paritetica per l'accordo di filiera del Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto ha raggiunto l'accordo sulla resa ad ettaro e sul prezzo delle uve per la campagna 2012. Le parti hanno convenuto sul raggiungimento di una resa di 42 quintali a ettaro di DOCG Brachetto d'Acqui "Spumante", con la possibilità di applicazione del meccanismo blocage-deblocage per ulteriori 8 quintali. Per il Piemonte Brachetto "Spumante" la resa è pari a 47,30 quintali a ettaro, con la possibilità di applicazione del meccanismo blocage-deblocage per ulteriori 7,70 quintali. Per le tipologie Piemonte e Acqui "tappo raso" è stata condivisa la scelta di produrre 55 quintali a ettaro di DO, con l'applicazione, anche in questo caso, di altri 10 quintali di blocage-deblocage per l'Acqui "tappo raso" e 15 quintali Piemonte "tappo raso".



I prezzi delle uve a denominazione sono stati stabiliti per 1,35 euro per quanto concerne il

Brachetto d'Acqui Docg e 1,20 euro per il Piemonte Brachetto Doc.

Non vi sono stati accordi inerenti il prezzo relativo i superi; le cantine si sono impegnate al ritiro degli stessi ad una cifra corrispondente a 0,40 euro al chilogrammo.

Il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** afferma: "Quello raggiunto oggi in sede di commissione paritetica lo giudico un accordo soddisfacente; nonostante un periodo decisamente difficile sul piano economico si è ottenuto un lieve miglioramento per quanto concerne i termini riguardanti la parte agricola".

Il direttore di Confagricoltura Alessandria **Valter Parodi** commenta: "Altrettanto positivo il fatto di aver raggiunto con qualche settimana di anticipo rispetto lo scorso anno l'accordo; significa che la strada intrapresa in paritetica è quella giusta e il comparto vino deve proseguire in questa direzione, lontano dalle tensioni, per soddisfare la domanda del mercato nel totale rispetto dell'elemento prioritario, il lavoro dell'agricoltore".

Pagina a cura di Rossana Sparacino

### Moscato

Venerdì 24 agosto, dopo settimane di trattative, grazie alla mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura **Claudio Sacchetto**, tra rappresentanti dei viticoltori e case spumantiere è stato siglato l'Accordo interprofessionale 2012 per le uve Moscato. Scongiurato quindi, a ridosso della vendemmia, il rischio di un'annata senza alcuna intesa e con prezzi a mercato libero. Le rese per Asti e Moscato d'Asti docg sono state fissate a 108 quintali per ettaro (erano 115 nel 2011), mentre il prezzo lordo sarà di 10,65 euro al miriagrammo (10 euro lo scorso anno), dai quali vanno sottratti 10 centesimi (di cui 7 da corrispondere alle associazioni dei produttori per la gestione dell'accordo e i restanti 3 ai viticoltori dei "sori" che coltivano in aree con pendenza elevata e con maggiori difficoltà di produzione). Confagricoltura valuta positivamente l'accordo che dà stabilità al comparto in un momento di crisi, apprezzandone anche la validità biennale e l'innalzamento a 250 mila ettolitri del limite massimo (il minimo è 200 mila) del "polmone" di giacenze che serve a fare eventualmente scattare la ridiscussione sulle rese.

### Gavi

Da quando è stata istituita nel 2010 la Commissione Paritetica per l'Accordo interprofessionale del Gavi DOCG molte cose sono cambiate. Si è partiti da una situazione fortemente preoccupante e complicata per giungere ai giorni nostri, grazie all'accordo, a importanti risultati che hanno stabilizzato il comparto e fatto ottenere una remunerazione delle uve soddisfacente sia per gli agricoltori che per gli industriali. In questi due anni, infatti, il prezzo minimo delle uve è passato da un valore di 0,40/0,50 cent/kg a 0,655 cent/kg; la superficie vitata nel 2012 è di 1500 ha contro i 1300 ha del 2010 (e all'epoca i dati di vendita erano tali da non garantire la vendita di tutto il prodotto). Hanno contribuito a ottenere e mantenere un giusto equilibrio tra la domanda e l'offerta il fatto che l'anno scorso la resa di produzione delle uve della frazione a DOCG è stata abbassata a 90 q/h rispetto a quanto previsto dal Disciplinare (95 q/h) e che si è deciso di attuare il blocco degli impianti e il blocco delle iscrizioni alla DOCG. Entrambi i fattori sono stati conservati anche nell'accordo del 2012. All'incontro della Commissione Paritetica del 5 settembre a Torino, le parti convenute sotto la fittiva regia dell'assessore all'agricoltura della Regione **Claudio Sacchetto**, hanno raggiunto l'accordo di filiera per la vendemmia



2012. Anche Confagricoltura Alessandria e le altre Associazioni Agricole hanno partecipato con impegno alla realizzazione dell'accordo, come gli anni scorsi.

In un momento difficile, è stato salvaguardato il reddito dei produttori del territorio con una remunerazione delle uve Cortese bianco destinate a DOCG Gavi che nei suoi valori massimi si attesta a 85 centesimi al chilo e una remunerazione delle uve Cortese bianco destinate a DOCG Gavi del Comune di Gavi a 105 centesimi al chilo. In questo calcolo si tiene conto della valorizzazione delle uve, che stabilisce una differenziazione dei prezzi in funzione della qualità (suddivisa in tre fasce).

"L'accordo è arrivato a pochi giorni dall'inizio della vendemmia" asserisce il direttore **Valter Parodi**, che conclude: "Questo ulteriore passo avanti del terzo anno dell'accordo consolida i rapporti tra agricoltori ed industriali nel comparto del Gavi, il che aiuta a rafforzare l'immagine del vino e del territorio".

#### Compenso uve destinate a DOCG GAVI

Gradazione alcolica	Euro a quintale
9,50 - 11,20	65,5
11,21-12,40	69,5
> 12,40 (da uve selezionate)	85

#### Compenso uve destinate a DOCG GAVI del Comune di Gavi

Gradazione alcolica	Euro a quintale
9,50 - 11,20	84,5
11,21-12,40	88,5
> 12,40 (da uve selezionate)	105



**Confagricoltura**  
Piemonte



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE  
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

# Trinciatrici

a cura di **Roberto Giorgi**

Tra le lavorazioni e le tipologie di macchine più usate in agricoltura possiamo certamente annoverare la trinciatura di erba, residui di potatura e stocchi di mais effettuata con falciatrici a flagelli ad asse orizzontale.

Gli utensili di taglio, anche detti flagelli, normalmente sono costituiti da coltelli, ma possono essere utilizzati in alternativa zappette, martelli o mazze.



Coltelli polivalenti



Mazzette



Mazze

## RISCHI ED ADEGUAMENTI

Tra i rischi potenzialmente più gravi, l'utilizzo della trinciatrice merita una menzione particolare.

Rischio di lancio di oggetti: la scocca della macchina deve essere dotata di dispositivi in grado di eliminare i pericoli collegati al lancio di oggetti (pietre o parti della macchina stessa) da parte del rotore e degli utensili di taglio.

Non sono da sottovalutare altri rischi legati

a:

- Contatto con gli utensili di lavoro
- Organi di trasmissione del moto
- Albero cardanico
- Impianto idraulico
- Elementi sollevabili
- Stabilità della macchina
- Comandi manuali
- Pittogrammi

### Rischio di lancio di oggetti

Tra i rischi connessi con l'utilizzo della trinciatrice, quello sicuramente più grave dal punto di vista delle potenziali conseguenze è rappresentato dalla proiezione di materiale e/o di parti della macchina (ad esempio, frammenti di utensili) verso l'operatore o terze persone. La norma EN 745, principale riferimento tecnico normativo, prevede il ricorso ad una protezione di tipo passivo, costituita da un riparo rigido non perforato, un telo, catene o strisce di gomma, in maniera tale da garantire il superamento con esito positivo della prova di lancio ivi descritta.



Protezione a catene



Protezione in gomma-tela



Protezione con bandelle anteriori

### Contatto con gli utensili di lavoro

Per evitare il rischio di contatto involontario con gli organi di lavoro, la zona superiore della macchina va protetta tramite un riparo rigido privo di fori o comunque da un sistema che prevenga proiezioni di materiale o di parti della macchina stessa.



Esempio di protezione superiore in lamiera

Le zone laterali vanno protette posizionando un riparo rigido privo di fori, ubicato vicino agli utensili e in modo che il suo bordo inferiore si estenda sotto la traiettoria dell'utensile per almeno 3 mm. Sopra il punto M in figura, il riparo deve estendersi almeno per 200 mm oltre la traiettoria degli utensili, mentre sotto il punto M il riparo non deve essere collocato al di sopra della linea W.

Legenda:

1 Traiettorie degli utensili

2 Terreno

a Raggio della traiettoria degli utensili

b Raggio della traiettoria degli utensili + 3 mm minimo

c Distanza tra i punti M e V (massimo 120 mm)

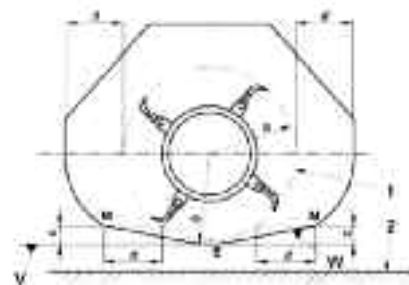
d Distanza di sicurezza orizzontale di 200 mm minimo dalla traiettoria degli utensili

E Punto della circonferenza con raggio b sul piano verticale incluso l'asse di rotazione

V Linea orizzontale passante per il punto E

W Linea retta passante per il punto M e tangente alla circonferenza con raggio b

Dimensioni in mm



Protezione laterale

Frontalmente e posteriormente, sulla falciatrice va montata una barriera che rispetti le quote e le dimensioni come nella figura seguente.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



**REGIONE**  
**PIEMONTE**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Misura 111.1 sottoazioneB  
Informazione nel settore agricolo

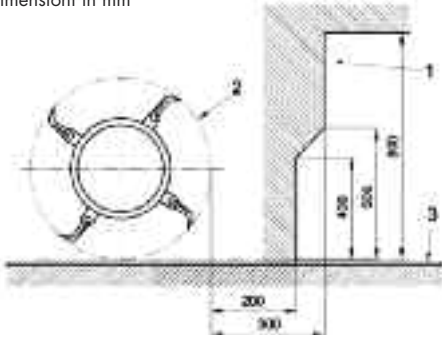
Legenda:

1 Area nella quale deve essere collocata la barriera

2 Traiettorie degli utensili

3 Terreno

Dimensioni in mm



Protezione posteriore e frontale

**Organi in movimento o di trasmissione del moto**

Per evitare il rischio di contatto involontario con gli organi di trasmissione del moto da parte dell'operatore, le parti in movimento (catene e cinghie) devono essere protette con ripari fissi.

Nel caso in cui sono prevedibili frequenti accessi, per esempio per manutenzione o regolazioni, i ripari devono essere aperti soltanto per mezzo di attrezzi e rimanere attaccati alla macchina (per esempio per mezzo di cerniere) e devono richiudersi automaticamente senza l'utilizzo di attrezzi.

Se non è utilizzato questo tipo di ripari, possono essere previsti ripari mobili, che provochino l'arresto dei movimenti pericolosi prima di poter raggiungere la zona perico-

losa oppure impediscano la loro apertura fintanto che persiste il movimento pericoloso. Albero cardanico - vedi numeri scorsi del giornale.

**Elementi sollevabili**

Per permettere all'operatore di eseguire dei lavori di manutenzione e riparazione sotto parti della macchina in posizione sollevata, devono essere previsti dei supporti meccanici o altri dispositivi di bloccaggio per evitare un abbassamento non intenzionale. Sono accettabili mezzi differenti da quelli meccanici ed idraulici, se garantiscono un livello di sicurezza almeno eguale.

Deve essere possibile comandare i dispositivi di bloccaggio idraulici e i supporti meccanici rimanendo fuori dalle zone pericolose ed entrambi devono essere evidenziati mediante colori che presentino contrasto visivo rispetto alla macchina oppure essere contrassegnati da pittogrammi di sicurezza ubicati in prossimità.

Quando i supporti o i blocchi idraulici sono azionati manualmente, il loro funzionamento deve essere spiegato nel manuale di istruzioni e, se tale funzionamento non è intuitivo, sulla macchina stessa, mediante simboli di sicurezza od operativi. I dispositivi di supporto meccanici devono resistere ad un carico pari a 1,5 volte il carico massimo ammissibile; qualora siano staccabili, devono avere un alloggiamento sulla macchina dedicato e chiaramente visibile ed identificabile.

I dispositivi di bloccaggio idraulici devono essere posti sul cilindro idraulico; in alternativa, vanno collegati al cilindro idraulico mediante tubi rigidi o flessibili. In tal caso, questi tubi

idraulici devono essere progettati per resistere ad una pressione pari ad almeno 4 volte la massima pressione idraulica di esercizio, pressione che deve essere specificata nel manuale di istruzioni unitamente alle condizioni per la sostituzione di tutti i tubi flessibili.

**Stabilità della macchina**

I piedi stabilizzatori, se presenti, devono avere una superficie di appoggio progettata per limitare la pressione di contatto con il terreno ad un valore massimo di 4 kg/cm<sup>2</sup>; è importante che l'altezza dei punti di aggancio inferiori della trinciatrice portata si mantenga compatibile con quella dei bracci sollevatori della trattore agricola. Sia i piedi di appoggio, sia i cunei di blocco devono poter essere alloggiati e bloccati in posizione di trasporto.

**Comandi manuali**

Per evitare il rischio di ferimento dovuto all'azionamento dei comandi manuali, le regolazioni (per esempio la regolazione dell'altezza di taglio) devono essere possibili quando l'operatore è o nella postazione di guida o in piedi sul terreno. Nel secondo caso, l'operazione deve essere possibile solamente con gli attrezzi fermi e i comandi per la regolazione devono essere posizionati sulla parte superiore, laterale, frontale o posteriore della falciatrice, ad una distanza massima orizzontale di 550 mm dalla sagoma esterna della macchina; inoltre, nel caso di macchine portate, l'operatore non deve essere costretto a rimanere tra i punti inferiori di attacco per azionare tali comandi.

**Trattori con motori EURO 3**

**OFFERTA BATTERIE**



TELAIO DI PROTEZIONE OMOLOGATO PER OGNI TIPO DI TRATTORE



**Falciatrici e Falciacondizionatrici frontali a tamburi**



**Trattori Branson per giardinaggio da 24 a 66 CV**





# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

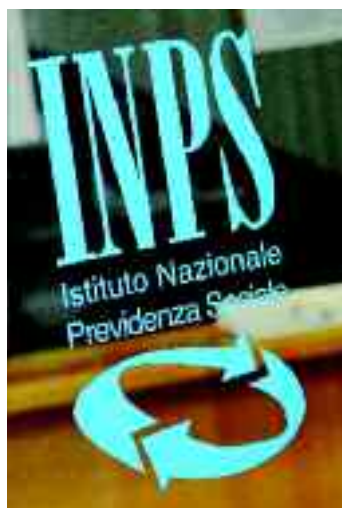
a cura di Paola Rossi

### Mancato pagamento della quattordicesima

**N**ei giorni scorsi ci sono pervenute alcune segnalazioni di mancato pagamento della "quattordicesima" a diversi pensionati. A tal proposito l'Inps ha reso noto che, premesso che ogni caso deve essere valutato nello specifico, una delle cause della mancata riscossione della quattordicesima si può ricondurre a coloro che titolari di pensione superiore al trattamento minimo non sono stati interessati alla campagna RED, e/o non hanno trasmesso il modello 730, anche se il reddito annuo di pensione darebbe loro diritto alla quattordicesima. In tal caso devono presentare apposita domanda di ricostituzione reddituale comunicando i redditi 2009-2010-2011. Ricordiamo che la quattordicesima spetta a chi ha un'età pari o superiore a 64 anni e un reddito personale non superiore per il 2012 a euro 9.370,34. L'importo della somma aggiuntiva varia in relazione all'anzianità contributiva del pensionato da 336,00 a 504,00 euro.

Gli uffici del Patronato Enapa sono come sempre a disposizione per inoltrare la domanda.

### Sottoscritta l'intesa Inps-Patronati



Patronati, se pur condizionato dalle decisioni già assunte ed imposte dall'Inps - e successivamente confermate dal legislatore - in merito all'assunzione del canale telematico quale unico ed esclusivo mezzo di comunicazione per avanzare qualsiasi richiesta di prestazione o di servizio.

Le parti convengono che i rapporti ed i comportamenti debbano essere improntati alla massima collaborazione, anche a livello territoriale, per svolgere agevolmente la loro funzione di tutela e di rappresentanza. Il documento esprime la consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dal Patronato nella sua funzione di intermediario tra il cittadino e l'Istituto.

**È** stata sottoscritta l'intesa Inps-Patronati denominata "Accordo Tecnico Operativo tra l'Inps e gli Enti di Patronato per la telematizzazione e la decertificazione dei procedimenti amministrativi". L'Accordo, costituisce una parte significativa del Protocollo che si dovrà successivamente definire in una chiave più politica. La stesura dell'Accordo ha richiesto innumerevoli incontri ed approfondimenti. Il testo concordato può considerarsi un testo equilibrato che tiene conto delle esigenze poste dai

Significativa è l'esigenza di perseguire l'aggiornamento, la completezza e la sistemazione degli archivi delle posizioni assicurative e contributive, quale presupposto di una corretta informazione a supporto delle scelte previdenziali e lavorative dei cittadini assicurati ed anche come garanzia di prestazioni previdenziali erogate con tempestività, accuratezza e definitività.

Cambia in meglio, **scegli il GPL!**

rispetti l'ambiente e risparmi i tuoi soldi



**GAS GPL RISCALDAMENTO**  
**GASOLIO RISCALDAMENTO E AGRICOLO**  
**CONSULENZA RISPARMIO ENERGETICO**  
**Consulenza Gratuita per:**

- riqualifica e trasformazione impianti di essiccazione cereali da Gasolio a GPL/Metano
- progettazione di impianti a gpl per il riscaldamento di serre
- progettazione di impianti a gpl per allevamenti

INFO:

pernici.alberto@panta.it  
Tel. 348 3169556

Sede Legale

Bagnolo Cremasco (CR), S.S. 235 km.47+980  
Tel. 0373 235111 - Fax 0373 235156

Deposito di Pontestura (AL)  
Tel. 0142 466103 - Fax 0142 466369

www.panta.it  
info@panta.it



MOL GROUP



## CASTELLARO

### RICAMBI AGRICOLI



**ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91**  
**Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812**



# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### Riforma Monti: lavoratori salvaguardati (derogati)

**È** stato pubblicato il Decreto Ministeriale 1° giugno 2012, contenente le modalità relative alla applicazione delle disposizioni pensionistiche vigenti al 1° dicembre 2011 a favore di determinate categorie di lavoratori cosiddetti *salvaguardati*, emanato in attuazione di quanto previsto dalla riforma Monti-Fornero.

L'accesso al pensionamento con i requisiti e le decorrenze in vigore prima della Legge 214/2011 al momento favorirà solo 65 mila lavoratori e lavoratrici.

Il Governo, con una norma inserita nel decreto cosiddetto "spending review" allarga la platea dei salvaguardati ad altri 55 mila lavoratori. In totale vengono dunque salvaguardati 120 mila lavoratori, 65 mila con le modalità stabilite dal D.M. 1° giugno 2012 e 55 mila che saranno stabilite con decreto interministeriale da emanarsi.

Il Decreto Ministeriale 1° giugno 2012 ripartisce la platea dei 65 mila per le speci-

fiche categorie di lavoratori e modifica le condizioni per l'accesso alle disposizioni previdenti introducendo ulteriori requisiti più restrittivi. Sull'argomento l'INPS ha fornito le linee operative per procedere alla verifica dei 65 mila lavoratori rientranti tra i salvaguardati.

Il piano operativo INPS si compone di due fasi:

1° fase - Invio a circa 60 mila potenziali beneficiari di una comunicazione contenente l'invito a prendere visione del proprio estratto conto previdenziale ed in caso di eventuali carenze ed inesattezze a verificarlo con la sede INPS o un Ente di Patronato. Tale fase di aggiornamento e validazione delle posizioni dovrà concludersi entro il 21 settembre 2012.

2° fase - Trasmissione della certificazione del diritto a pensione agli effettivi 65 mila soggetti che potranno andare in pensione con le regole in vigore al 31 dicembre 2011.

Le comunicazioni che l'INPS si accinge ad

inviare riguarderanno solo i soggetti in mobilità ordinaria, mobilità lunga, fondi di solidarietà e proscrittori volontari.

Le altre quattro tipologie di soggetti: esonerati (dipendenti pubblici), genitori di disabili in congedo, lavoratori cessati dal rapporto di lavoro con accordi individuali o collettivi, non riceveranno la comunicazione INPS di verifica dell'estratto conto.

Queste ultime tipologie di soggetti hanno tempo 120 giorni dalla pubblicazione del Decreto (entro quindi il 21 novembre 2012) per presentare un'istanza di accesso ai benefici di cui all'art. 24, comma 14 L. 214/2011, corredata della dovuta documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti, alla competente Direzione Territoriale del Lavoro.

Presso le Direzioni Territoriali del Lavoro verranno istituite apposite Commissioni che esamineranno le istanze e comunicheranno tempestivamente l'eventuale accoglimento all'INPS.

### Sanzioni più pesanti per chi impiega stranieri irregolari

**E**ntra in vigore il Decreto Legislativo 16 luglio 2012 n. 109, che amplia i reati che fanno scattare il regime di responsabilità amministrativa previsto del Decreto 231/2001 per le persone giuridiche che impiegano cittadini stranieri irregolari. In base all'articolo 2 di questo provvedimento, la responsabilità è estesa anche in presenza delle fattispecie penali disciplinate dall'articolo 2, comma 12 bis del testo unico sull'immigrazione. In pratica si tratta delle ipotesi aggravate del reato per il datore di lavoro che occupa, alle proprie dipendenze, lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno, ovvero con permesso scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.



Le aggravanti riguardano i casi in cui i lavoratori occupati siano più di tre, oppure minori in età non lavorativa, oppure siano esposti a gravi pericoli in relazione alle pre-

stazioni e alle condizioni di lavoro. Basta uno solo di questi casi per far scattare il procedimento penale e sanzioni molto elevate per il datore di lavoro.

### Firmato il protocollo tra i Patronati e l'INAIL

Il 24 luglio scorso è stato sottoscritto un nuovo protocollo di intesa fra l'INAIL e tutti i Patronati. Il protocollo si propone, attraverso la consolidata interazione con i Patronati, di accrescere l'efficacia e la qualità dei servizi erogati con l'obiettivo di dare risposte adeguate e tempestive agli assicurati. È prevista una graduale intensificazione del canale telematico e del dialogo informatico, quale strumento per la completa gestione dei rapporti tra Istituto e Patronati, sia per quanto attiene alla presentazione degli interventi che per la consultazione dell'iter delle pratiche, della documentazione a corredo e dei provvedimenti relativi. L'INAIL si è impegnato a riservare ai Patronati un canale preferenziale per l'accesso alle proprie sedi territoriali e a potenziare l'attività di formazione.

## Accertamenti INPS sulle retribuzioni imponibili

Facciamo seguito alle precedenti comunicazioni sull'argomento per rendere noto che la Direzione Generale dell'INPS ha risposto al quesito formulato dal medesimo Istituto in merito alla legittimità degli accertamenti condotti d'ufficio nei confronti delle imprese agricole sulle retribuzioni imponibili denunciate mediante la dichiarazione trimestrale (DMAG).

La risposta, anzi, le risposte del Ministero (perché le lettere sono due) non sembrano avvalorare le tesi dell'Istituto, giacché precisano che per stabilire la retribuzione imponibile da assumere a base per il calcolo dei contributi previdenziali ed assistenziali "ciò che occorre interpretare è l'effettiva volontà del contratto collettivo, quando, in particolare, sembrerebbe consentire a talune condizioni la prestazione di

attività lavorativa per un ammontare complessivo di ore inferiore a quello previsto dall'articolazione settimanale" (cfr. lettera Min. Lav. 29/0003213/L dell'11.06.2012). Ancor più chiaramente, nella lettera ministeriale successiva, "la soluzione della questione a suo tempo evidenziata dall'Inps passa necessariamente attraverso un nuovo atto di autonomia collettiva con il quale, in sede di interpretazione autentica, venga chiarito il senso delle pertinenti disposizioni contrattuali (ad esempio gli artt. 30, 40 e 45 del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, così come riferito dall'Inps)" (cfr. lettera Min. Lav. 29/0004067/L del 26.07.2012). In sostanza, secondo il Ministero del lavoro, la determinazione della retribuzione imponibile minima da assumere a base del calcolo dei contributi previdenziali e assen-

ziali non può prescindere dalla volontà delle parti contrattuali come risultante nel CCNL di riferimento come autenticamente interpretata dalle stesse parti stipulanti.

A questo punto se l'Istituto non dovesse ritenere sufficientemente chiara la contrattazione collettiva agricola e le precisazioni anche scritte nel tempo fornite dalle parti (avviso comune del 24 gennaio 2012) sarà necessario un confronto coi sindacati dei lavoratori a livello nazionale per dirimere la questione mediante interpretazione autentica delle norme contrattuali di riferimento.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti dell'Istituto hanno anche informato che, a partire dalla prossima data di scadenza dei contributi agricoli unificati dovuti dai datori di lavoro agricolo (16 settembre 2012), non saranno più in-

viati al domicilio dei contribuenti i modelli F24 precompilati, ma solo un avviso contenente tutte le informazioni utili per effettuare il versamento (in analogia con quanto avvenuto, nel giugno scorso, per i coltivatori diretti e gli IAP); a questo proposito si informano gli associati che gli addetti al servizio paghe dei nostri uffici, attraverso i consueti canali informatici, di ristampare i modelli F24 precompilati (solo per le imprese che hanno conferito delega).

Ci riserviamo di tenervi informati sugli sviluppi futuri.

La seconda parte dell'articolo "Lavoratori dipendenti: comportamento e regole in caso di malattia" (prima parte sul numero 7) sarà pubblicata ad ottobre per mancanza di spazio.

## Innovazione normativa per i buoni lavoro

La legge n. 92/2012 di riforma del mercato del lavoro ha, tra l'altro, modificato le norme che regolano il lavoro accessorio.

Tale rapporto si connota come prestazione di lavoro resa occasionalmente e con carattere di accessorialità all'attività del committente, che può essere imprenditore, ente pubblico, ONLUS o anche privato cittadino. Il compenso della prestazione è esente da imposizione fiscale ed è assicurato con regime speciale ai fini antinfortunistici e pensionistici. Tale compenso è corrisposto mediante buoni lavoro (i cosiddetti voucher). Secondo le nuove norme, un decreto ministeriale indicherà il valore orario di tali buoni. In attesa dell'emanazione del decreto, restano utilizzabili i buoni lavoro secondo il loro valore facciale (tagli da 10, 20 o 50 euro). La coincidenza tra l'innovazione normativa,



nella cui attesa erano state sospese le stampe di voucher cartacei, e l'aumento della richiesta di voucher immediatamente precedente l'entrata in vigore della legge ha comportato una rapida riduzione delle scorte di voucher cartacei presso le sedi INPS.

In tutte le sedi INPS del Piemonte attualmente non vi è più disponibilità di voucher cartacei e

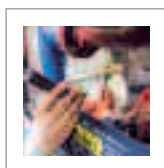
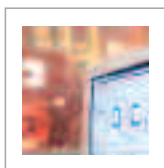
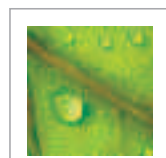
la nuova fornitura è prevista non prima di metà settembre.

In tale situazione, al fine di consentire la continuità dell'utilizzo delle prestazioni di lavoro accessorio, si invitano i committenti che intendono avvalersene ad utilizzare la procedura telematica di emissione e gestione dei buoni lavoro, cui è possibile accedere dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it), nella sezione servizi telematici attivando il link Lavoro Occasionale Accessorio. Con tale modalità anche la riscossione dei compensi da parte dei lavoratori avverrà con accredito telematico diretto.

In alternativa, si potrà tentare l'acquisto dei buoni presso i rivenditori autorizzati (tabaccherie, banche, uffici postali).

Amplie informazioni sono disponibili sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione "Utilizzare i buoni lavoro".

# Restiani



sicurezza\_competenza\_efficienza  
innovazione\_ecologia\_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader  
nella gestione del calore

## Regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari in nero

**I** D.l. 109 del 16 luglio 2012 all'art. 5, stabilisce che i datori di lavoro italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero i datori di lavoro stranieri in possesso del titolo di soggiorno che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo occupano irregolarmente alle proprie dipendenze, da almeno tre mesi, lavoratori stranieri presenti nel territorio nazionale in modo ininterrotto almeno dalla data del 31 dicembre 2011, o precedentemente, possono dichiarare la sussistenza del rapporto di lavoro allo sportello unico per l'immigrazione. La dichiarazione si può presentare dal 15 settembre al 15 ottobre 2012.

In ogni caso, la presenza sul territorio nazionale dal 31 dicembre 2011 deve essere attestata da documentazione proveniente da organismi pubblici.

Sono esclusi dalla procedura i rapporti di lavoro a tempo parziale, ad eccezione del settore del lavoro domestico e di sostegno al bisogno familiare.

Non sono ammessi alla procedura i datori di lavoro che risultino condannati negli ultimi cinque anni, anche con sentenza non definitiva, per:

- a) favoreggiamento dell'immigrazione clandestina verso l'Italia e dell'immigrazione clandestina dall'Italia verso altri Stati o per reati diretti al reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento della prostituzione o di minori da impiegare in attività illecite;
- b) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

Non è ammesso, altresì, alla procedura il datore di lavoro che, a seguito dell'espletamento di procedure di ingresso di cittadini stranieri per motivi di lavoro subordinato ovvero di procedure di emersione dal lavoro irregolare non ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di soggiorno presso lo sportello unico ovvero alla successiva assunzione del lavoratore straniero, salvo cause di forza maggiore comunque non imputabili al datore di lavoro. La dichiarazione di emersione è presentata previo pagamento, di un contributo forfetario di 1.000 euro per ciascun lavoratore. Il contributo non è deducibile ai fini dell'imposta sul reddito. La regolarizzazione delle somme dovute dal datore di lavoro a titolo re-

tributivo, contributivo e fiscale pari ad almeno sei mesi è documentata all'atto della stipula del contratto di soggiorno. È fatto salvo l'obbligo di regolarizzazione delle somme dovute per l'intero periodo in caso di rapporti di lavoro di durata superiore a sei mesi.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto fino alla conclusione del procedimento di regolarizzazione (15 ottobre 2012), sono sospesi i procedimenti penali e amministrativi nei confronti del datore di lavoro e del lavoratore per le violazioni delle norme relative all'ingresso e al soggiorno nel territorio nazionale.

Nella dichiarazione di emersione verrà indicata la retribuzione convenuta non inferiore a quella prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento e, in caso di lavoro domestico, l'orario lavorativo non inferiore a quello stabilito dall'articolo 30-bis, comma 3, lettera c), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

Lo sportello unico per l'immigrazione, verificata l'ammissibilità della dichiarazione e acquisito il parere della Questura sull'insussistenza di motivi ostativi all'accesso alle procedure ovvero al rilascio del permesso di soggiorno, nonché il parere della competente Direzione Territoriale del Lavoro in ordine alla capacità economica del datore di lavoro e alla congruità delle condizioni di lavoro applicate, convoca le parti per la stipula del contratto di soggiorno e per la presentazione della richiesta del permesso di soggiorno per lavoro subordinato, previa esibizione dell'attestazione di avvenuto pagamento del contributo forfetario e della regolarizzazione delle somme dovute dal datore di lavoro a titolo retributivo, contributivo e fiscale. La sussistenza di meri errori materiali non costituisce di per sé causa di inammissibilità della dichiarazione di emersione. La mancata comparizione delle parti senza giustificato motivo comporta l'archiviazione del procedimento. Contestualmente alla stipula del contratto di soggiorno, il datore di lavoro deve effettuare la comunicazione obbligatoria di assunzione al Centro per l'Impiego ovvero, in caso di rapporto di lavoro domestico, all'INPS. Restano ferme le disposizioni relative agli oneri a carico del richiedente il permesso di soggiorno.

Nelle more della definizione del procedi-

mento, lo straniero non può essere espulso, tranne che nei casi previsti qui di seguito.

La sottoscrizione del contratto di soggiorno, congiuntamente alla comunicazione obbligatoria di assunzione e il rilascio del permesso di soggiorno comportano, rispettivamente, per il datore di lavoro e per il lavoratore, l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi relativi alle violazioni.

Il contratto di soggiorno stipulato sulla base di una dichiarazione di emersione contenente dati non rispondenti al vero è nullo ai sensi dell'articolo 1344 del codice civile. In tal caso, il permesso di soggiorno eventualmente rilasciato è revocato.

Non possono essere ammessi alla procedura i lavoratori stranieri:

- a) nei confronti dei quali sia stato emesso un provvedimento di espulsione;
- b) che risultino segnalati, anche in base ad accordi o convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai fini della non ammissione nel territorio dello Stato;
- c) che risultino condannati, anche con sentenza non definitiva;
- d) che comunque siano considerati una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato o di uno dei Paesi con i quali l'Italia abbia sottoscritto accordi per la soppressione dei controlli alle frontiere interne e la libera circolazione delle persone. Nella valutazione della pericolosità dello straniero si tiene conto anche di altre eventuali condanne, anche con sentenza non definitiva.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque presenta false dichiarazioni o attestazioni, ovvero concorre al fatto, nell'ambito della procedura di emersione prevista dal presente articolo, è punito ai sensi dell'articolo 76 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Se il fatto è commesso attraverso la contraffazione o l'alterazione di documenti oppure con l'utilizzazione di uno di tali documenti, si applica la pena della reclusione da uno a sei anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale.

**Gli addetti al servizio paghe dei nostri Uffici Zona sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.**

Pagine a cura di Mario Rendina

www.agriventure.it

**LA CONSULENZA DI VALORE NASCE DAL TERRITORIO.**

**AGRIVENTURE. LAVORIAMO INSIEME ALLO SVILUPPO DELLA TUA IMPRESA AGRICOLA.**

Per crescere, anche un'impresa agricola ha bisogno di precise strategie finanziarie. Per questo è nata Agriventure, una struttura specialistica che offre la sua collaborazione in modo da fornire alle aziende che operano nel settore dell'agribusiness una consulenza qualificata anche su servizi finanziari dedicati. Perché il territorio è una risorsa preziosa. E merita un grande sostegno.

**AGRIVENTURE**  
AGRICOLTURA AGROINDUSTRIA AGRIBUSINESS

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti/servizi e finanziamenti delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle medesime. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta all'approvazione da parte delle Banche del Gruppo.

www.intesasampaolo.com

**PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.**

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

**INTESA SANPAOLO**  
Vicini a voi.

## LEGGE N.92/2012

## Riforma del mercato del lavoro

Il 03 luglio 2012 è stata pubblicata la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", meglio conosciuta come "Riforma Fornero".

Le norme sono entrate in vigore il 18 luglio 2012.

La legge si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare un nuovo sistema di regole idoneo a contribuire alla crescita ed alla creazione di occupazione di qualità e al contempo di creare un modello di tutela sociale più ampio, efficace e coerente con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi la riforma si propone di:

1. limitare e disincentivare l'utilizzo dei contratti di lavoro flessibili (tempo determinato, intermittente, part-time, lavoro a progetto, rapporti con titolari di partita IVA, ecc.) al fine sia di evitare eventuali abusi e sia di favorire il ricorso al contratto di lavoro a tempo indeterminato, considerato testualmente come "contratto dominante" ovvero forma comune del rapporto di lavoro;
2. limitare l'applicazione della reintegrazione del posto di lavoro (art. 18, legge 300/1970) ai soli casi di manifesta infondatezza dei motivi (disciplinari-soggettivi o oggettivi-economici) adottati a base del licenziamento e non più a tutti i casi di illegittimità;
3. rivedere il sistema degli ammortizzatori sociali con l'introduzione dell'assicurazione sociale per l'impiego (ASPI) in luogo dell'indennità di disoccupazione e dell'indennità di mobilità (resta invece la cassa integrazione).

Per quanto riguarda i temi che maggiormente interessano le imprese agricole che occupano manodopera, occorre subito precisare che la riforma in commento – contrariamente ad alcune prime indiscrezioni – non ha apportato sostanziali modifiche allo speciale sistema di regole che disciplina i rapporti di lavoro tra i datori di lavoro agricolo e gli operai agricoli, nonché al relativo apparato di ammortizzatori sociali.

Ed infatti le nuove limitazioni all'utilizzo dei contratti di lavoro a termine previste dalla riforma Fornero (come quelle precedenti) non si applicano ai rapporti con gli operai agricoli a tempo determinato (OTD) in virtù dell'esclusione prevista all'art. 10, d.lgs.

368/2001, che non è stata eliminata, né modificata; pertanto i datori di lavoro agricolo potranno continuare ad occupare OTD in modo pienamente libero e flessibile, senza vincoli di forma, di causale, di durata, di proroga, di reiterazione, di intervallo.

Analogamente, l'incremento contributivo dell'1,4 per cento posto a carico dei datori di lavoro che assumono lavoratori a tempo determinato – finalizzato a disincentivare l'utilizzo del contratto a termine e a finanziare la nuova ASPI – non dovrebbe, a nostro avviso, trovare applicazione ai rapporti con gli operai agricoli a tempo determinato in ragione del fatto che questi ultimi sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale nuovo ammortizzatore sociale (in ogni caso, anche nella denegata ipotesi in cui l'aumento in questione fosse ritenuto applicabile al nostro settore, il lavoro stagionale – che in agricoltura è largamente prevalente – resterebbe comunque escluso).

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, come appena detto, le nuove disposizioni in materia di ASPI – l'assicurazione sociale per l'impiego che, dal 2013, sostituirà la disoccupazione e la mobilità per la generalità dei lavoratori – non riguarderanno gli operai agricoli, per i quali continueranno a trovare applicazione, per espressa previsione legislativa, le attuali disposizioni in materia di disoccupazione agricola.

Un discorso a parte merita il lavoro occasionale di tipo accessorio (cosiddetti *voucher*) per l'agricoltura. L'altalenante posizione assunta dal Governo e dal Parlamento nel corso dell'iter di approvazione – ove si è passati da un inaspettato ampliamento dell'istituto (nella versione originaria del disegno di legge), alla sua sostanziale eliminazione (negli emendamenti dei relatori al Senato), per finire poi (quasi) alle posizioni di partenza (nel testo definitivo) – ha avuto il solo merito di inasprire i rapporti tra i sindacati dei lavoratori e le organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro agricolo.

La riforma del mercato del lavoro, in definitiva, non ha toccato quegli istituti – come, ad esempio, il contratto a tempo determinato con gli operai agricoli (OTD), le agevolazioni contributive per zone montane e svantaggiate, lo speciale sistema di ammortizzatori sociali agricolo (disoccupazione agricola e CISOA) – fondamentali per le imprese e per l'occupazione agricola.

Evidentemente Confagricoltura – pur non avendo partecipato al tavolo ufficiale di confronto tra Governo e parti sociali (cui hanno preso parte: Confindustria, Rete Imprese, Alleanza cooperative, ABI, ANIA, CGIL, CISL, UIL e UGL) – è riuscita comunque, attraverso diverse iniziative parallele, a rappresentare efficacemente al Governo ed alle principali forze politiche che lo sostengono, nonché all'INPS, le preoccupazioni e le esigenze delle imprese agricole.

Restano comunque alcune preoccupazioni di carattere generale sull'impianto complessivo del provvedimento legislativo in commento, le cui disposizioni restrittive in materia di flessibilità in entrata – a parte le ricordate eccezioni con riferimento agli operai agricoli – trovano piena applicazione alle imprese agricole che occupano impiegati, quadri e dirigenti o che si avvalgono dell'opera di collaboratori "esterni", quali i prestatori di lavoro occasionale accessorio e i collaboratori a progetto o i titolari di partita IVA.

A nostro avviso la riforma Fornero difficilmente riuscirà a raggiungere i risultati che si è prefissi, quale quello di rendere il mercato del lavoro dinamico ed efficiente, di ridurre gli alti tassi di disoccupazione (soprattutto femminile e giovanile) e di aumentare la produttività e la crescita economica.

La riforma in questione, a fronte di impalpabili modifiche sulla flessibilità in uscita (licenziamenti), ha apportato forti restrizioni sulla cosiddetta flessibilità in entrata, ossia sulle regole che disciplinano le varie tipologie contrattuali (tempo determinato, part-time, lavoro occasionale accessorio, collaborazioni a progetto, partite iva, ecc.), che difficilmente favoriranno nuova occupazione.

Non a caso la legge in commento ha sollevato accessi dibattiti e parecchie perplessità non solo tra le parti sociali, ma anche nel mondo politico, tanto che, da più parti, ancor prima dell'approvazione definitiva, si diceva già che, a breve, "bisognerà rimetterci le mani".

Ed infatti, proprio in questi giorni, le forze politiche che sostengono la maggioranza hanno raggiunto un accordo di massima su una serie di modifiche da apportare alla legge 92/2012.

Ci riserviamo di tornare sull'argomento non appena saranno emanate le istruzioni operative da parte delle Amministrazioni competenti.

Mario Rendina



Tetti fotovoltaici



Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze.

Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone – 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)  
Telefoni: +39 0131 237991 – Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

www.eurocap.it



# Nuove misure per favorire l'occupazione



**S**i forniscono qui di seguito alcune prime indicazioni sulle misure previste dal D.L. 83/2012 per favorire l'occupazione.

Tra le misure per la crescita sostenibile viene introdotta una nuova forma di credito d'imposta (art. 24) per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori altamente qualificati (per una spesa massima annua di 25 milioni di euro per il 2012 e di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2013).

Il credito di imposta è pari al 35% del costo aziendale sostenuto per le nuove assunzioni, nel limite massimo di 200.000 euro annui per ciascuna impresa.

L'agevolazione è riconosciuta a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dalle dimensioni aziendali, dal settore economico in cui operano, dal regime contabile adottato (vi rientrano pertanto anche le imprese agricole).

Il credito d'imposta è riservato all'assunzione, a tempo indeterminato, delle seguenti categorie

di soggetti:

- a) soggetti in possesso di dottorato di ricerca universitario (conseguito sia in Italia che all'estero);
- b) soggetti in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

Il credito d'imposta - che spetta a partire dalla data di entrata in vigore del decreto legge n.83/2012 (cioè dal 26 giugno 2012) - è utilizzabile esclusivamente in compensazione (ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241/1997) e deve essere indicato sia nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito stesso e sia nelle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta in cui viene utilizzato.

Esso inoltre non è soggetto al limite annuale di cui all'art. 1, c. 53, della legge 244/2007 (250.000 euro) e non concorre alla formazione del reddito né alla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Il diritto ad usufruire del credito d'imposta decade:

- se il numero complessivo dei dipendenti è inferiore o pari a quello indicato nel bilancio presentato nel periodo d'imposta precedente all'applicazione del credito d'imposta in commento;
- se i posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di 3 anni, ovvero di 2 nel caso delle piccole e medie imprese;
- nei casi di accertamento definitivo di violazioni non formali della normativa fiscale e contributiva in materia di lavoro dipendente che abbiano comportato sanzioni di importo non inferiore a 5.000 euro, ovvero nei casi di accertamento di violazioni alla normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori o di provvedimenti definitivi della magistratura per condotta antisindacale del datore di lavoro.

Per la concreta fruizione del credito d'imposta è necessario presentare un'apposita istanza secondo le modalità che dovranno essere determinate dal Ministero dello sviluppo economico (di concerto con quello dell'economia) con decreto da emanarsi entro 60 giorni.

L'eventuale indebita fruizione del beneficio comporta il recupero, del Ministero dello sviluppo, del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni.

I controlli ministeriali avvengono sulla base di apposita documentazione contabile certificata da un professionista iscritto al registro dei revisori o dal collegio sindacale.

Tale documentazione deve essere allegata al "bilancio" dell'impresa titolare del credito d'imposta. In proposito sarebbe opportuna, nell'ambito del de-

creto ministeriale attuativo sopra citato, l'individuazione di ulteriori e specifiche condizioni per l'applicazione del credito d'imposta ai soggetti titolari di reddito agrario che, che noto, non sono soggetti all'obbligo di bilancio.

L'art. 57 prevede la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato a soggetti privati che operano nei settori della cd. *green economy* e cioè:

- protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;
- ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di "seconda e terza generazione";
- ricerca, sviluppo, produzione e installazione di tecnologie nel "solare termico", "solare a concentrazione", "solare termo - dinamico", "solare fotovoltaico", biomasse, biogas e geotermia;
- incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civili e terziario, compresi gli interventi di *social housing*.

L'accesso ai predetti finanziamenti a tasso agevolato è subordinato alla creazione di nuovi posti di lavoro per giovani. A tal fine i relativi progetti di investimento da presentare dovranno prevedere occupazione a tempo indeterminato aggiuntiva (rispetto alla media totale degli addetti negli ultimi 12 mesi) di soggetti di età non superiore ai 35 anni (se le assunzioni dovessero riguardare più di 3 soggetti, almeno 1/3 di loro dovrebbe avere un'età non superiore ai 28 anni).

Le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei finanziamenti saranno disciplinate con apposita circolare ministeriale (Ambiente e Sviluppo) entro 60 giorni.

M. Rendina



**CAVALLI**  
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE



Dal 1949 tutto per l'irrigazione



**IRRIGATORI SEMOVENTI RM**



**MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA**

# Quasi al termine l'iter per la ruralità dei fabbricati

Con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2012, si completa il quadro normativo per il riconoscimento dei requisiti di ruralità dei fabbricati destinati ad abitazione o all'uso strumentale all'attività agricola. Il Decreto dà attuazione a quanto disposto dalle precedenti normative, che avevano demandato a tale provvedimento l'individuazione delle modalità per l'inserimento negli atti catastali della sussistenza dei requisiti di ruralità, fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo.

Si ricorda che le domande di variazione dei fabbricati già iscritti al Catasto edilizio urbano, da presentare unitamente ai relativi modelli di autocertificazione, previsti ai sensi del D.M. del 14 settembre 2011 (G.U. n. 220 del 21/09/2011), sono dirette ad ottenere l'attribuzione della categoria catastale A/6, classe R, per i fabbricati rurali ad uso abitativo e della categoria D/10 per i fabbricati ad uso strumentale. In particolare, la presentazione delle predette domande si è resa necessaria per superare la soggettività all'ex ICI dei fabbricati rurali, per gli anni fino al 2011, dopo che la Corte di Cassazione, si era pronunciata per il riconoscimento dei benefici fiscali connessi alla ruralità degli immobili, a condizione che per gli stessi immobili fossero riconosciute le predette categorie A/6 e D/10.

A norma dell'art. 1, c. 1 e 2 del Decreto: "Ai fabbricati rurali destinati ad abitazione ed ai fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola è attribuito il classamento, in base alle regole ordinarie, in una delle categorie catastali pre-



viste nel quadro generale di qualificazione.

Ai fini dell'iscrizione negli atti del catasto della sussistenza del requisito di ruralità in capo ai fabbricati rurali di cui al comma 1, diversi da quelli censibili nella categoria D/10, è apposta una specifica annotazione".

La norma è chiara nella sua previsione richiedendo una specifica annotazione negli atti catastali della sussistenza dei requisiti di ruralità, indipendentemente dalla categoria attribuita all'immobile in base al "al quadro generale di qualificazione". Di conseguenza, ai fini fiscali, per i fabbricati rurali non è più necessaria l'attribuzione delle categorie A/6 e D/10 essendo rilevante l'apposizione della suddetta annotazione, che ha lo stesso effetto dell'assegnazione delle suddette categorie. In breve, a far data dall'entrata in vigore del Decreto, per i fabbricati ad uso abitativo e strumentale per i quali sia stata presentata o venga presentata la domanda per il riconoscimento dei requisiti di ruralità non saranno più attribuite le categorie A/6, per gli abitativi, e D/10 per gli

strumentali censibili in categorie diverse (C/2, C/6, ecc.), come precedentemente previsto dal D.M. del 14/09/2011.

Ai fini del riconoscimento dei requisiti di ruralità il nuovo Decreto, come il precedente, stabilisce, all'art. 2, le modalità di presentazione delle domande e delle relative autocertificazioni per le unità immobiliari sia ad uso abitativo che strumentale, censite nel Catasto edilizio urbano, ad eccezione di quelle che risultano già accatastate nella categoria D/10; i modelli, di cui agli allegati A, B, e C del Decreto, devono essere presentati all'Ufficio provinciale competente dell'Agenzia del territorio, entro il **prossimo 30 settembre**.

A norma dell'art. 2, c. 5 del Decreto, i fabbricati di nuova costruzione od oggetto di intervento edilizio per i quali sussistono i requisiti di ruralità sono dichiarati in catasto secondo le modalità previste dalla procedura DOCA, allegando le prescritte autocertificazioni redatte secondo i predetti modelli allegati al Decreto.

L'art. 2, c. 6 del Decreto prevede, a regime, che ai soli fini della iscrizione o cancellazione dell'annotazione dei requisiti di ruralità per le unità immobiliari già censite che acquisiscono o perdono tali requisiti, senza che sia modificata la categoria, la classe o gli altri dati reddituali, deve essere presentata un'apposita istanza denominata "Richiesta di iscrizione dei requisiti di ruralità ex art. 2, c. 6, D.M. 26/07/2012", unitamente ad un'apposita autocertificazione, ovvero un'analoga richiesta di cancellazione, entro 30 giorni da quello

in cui l'unità immobiliare ha acquisito o perso i requisiti, i cui modelli sono allegati alla predetta circolare dell'Agenzia del territorio.

In base all'art. 4 del Decreto, gli uffici dell'Agenzia competenti per territorio provvedono, anche a campione, alla verifica delle autocertificazioni allegate alle domande presentate ai fini del riconoscimento della ruralità e delle richieste di iscrizione o di cancellazione, di cui al precedente paragrafo, nonché alla verifica del classamento e dei requisiti di ruralità per gli immobili dichiarati con procedura DOCA.

L'Agenzia del territorio rende disponibile, inoltre, ai Comuni e all'Agenzia delle entrate, sull'apposito Portale, i dati relativi alle domande presentate, al fine di agevolare le attività di verifica di rispettiva competenza.

Ai sensi del successivo art. 5, il mancato riconoscimento del requisito di ruralità è accertato con provvedimento motivato del Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio, registrato negli atti catastali e notificato agli interessati. Il provvedimento è impugnabile dinanzi alle Commissioni tributarie provinciali, ai sensi del D.Lgs. n. 546/92. **Resta ferma la data del 30 novembre 2012 per dichiarare al Catasto Edilizio Urbano i fabbricati rurali già censiti al Catasto terreni. I nostri Uffici sono a disposizione per ogni informazione in merito.**

Marco Ottone



## Culle

Il 31 agosto è nata EMMA FANTONE di Kg. 3.080.

Ai genitori Daniela e Matteo Fantone, alla sorellina Matilde e ai nonni Pietro e Francesca Stella di Viguzzolo felicitazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

\*\*\*

Il 16 agosto è nato GABRIELE DAURIA, primogenito di Lino e Laura, figlia dei nostri associati Guido e Lucia Gavio di Villabella di Valenza.

Ai neo genitori, ai nonni e ai familiari tutti vivissime felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

**IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE**

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



[www.collinospa.it](http://www.collinospa.it) - [deposito@collinospa.com](mailto:deposito@collinospa.com)

**Acqui Terme:**

Via Cassarogna, 24/c  
Tel. 0144.322305

**Cortemilia:**

C.so Divisioni Alpine, 193  
Tel. 0173.81388

**VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ**

**PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA.**

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147**

# OCCASIONI



- **Si ritirano gratuitamente auto d'epoca** in qualsiasi condizione, anche da rottamare. Cell. 339 5892252.
- **Vendesi Fiat 480/8** ottime condizioni; botte da diserbo L.630 semi-nuova; spandiconcime capacità q.li 6 in buono stato; seminatrice Nodet larghezza 2,50 mt bellissima; girello a due ruote. Tel. 0131 585657 ore pasti.
- **Vendesi Citroen C3 Picasso** 1600 diesel modello Exclusive, anno di immatricolazione febbraio 2010, km. 27.000, colore rosso ginger. Tel. 0131 585185.
- **Vendesi** in blocco o singolarmente 100 **damigiane** da 54 l. come nuove a 5.00 euro cad. causa inutilizzo. Cell. 338 3765121 Maria Diletta Ghio.
- **Vendesi botte per vino** marca Ghidi metalli, capacità 2.500 litri, altezza m 2,40, diametro m 1,40, dotata di treppiede, sportello, due rubinetti (uno in basso, uno leggermente più in alto). Usata solo una volta, in ottime condizioni. Richiesta: euro 1.200,00 (Milleduecento). Trasporto a cura e carico dell'acquirente. Cell. 393 3004480.
- **Vendo essiccatoio** marca Scolari piano inclinato 8 mt. modulare 160 q.li per cereale e seminatrice grano marca Buzzi 3 mt. Attrezzature site in provincia di Alessandria. Per informazioni telefonare al 333 7004294.
- **Vendesi 2 botti vino** da 50 q.li caduna con valvole da 50 in acciaio inox Ø 1,60 altezza 3,85 da terra compreso gambe, semi nuove in vetroresina marca CMP e 1 aratro Dondi Rivoltoi NR55. Tel. ore pasti allo 0131 868145.
- **Regalo cuccioli** di bracco pointer taglia piccola. Cell. 335 5223347.
- **Vendesi** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.
- **Vendo** cingolato Fiat 455C e miniscavatore Komatsu 18 q.li da ripristinare. Tel. 335 7664922.
- **Commercio e riparazione** macchine agricole ed industriali; Ritiro trattori usati anche senza permuta; Messa a norma di trattori e macchine agricole; Ricambi nuovi ed usati. Per informazioni telefonare a **Berri Tractor** di Simone Berri al numero 335 5473565.
- **Vendita diritti di reimpianto vigneti** Barbera Piemonte Sup. 0,22 ha per contatti chiamare 338 2948210.
- **Vendo trattore Same** silver 160CV, 3100 ore, full optional, freni ad aria ed idraulici, omologati 200q, cambio full-powershift, sollevatore elettronico, anno 2004, ottimo stato. Tel. 339 8823112.
- Azienda agricola sita nelle immediate vicinanze di Alessandria **cerca operaio** agricolo a tempo indeterminato. Mansioni: trattorista e coadiuvante alla gestione impianto biogas. Richiesta residenza in azienda. Tel. 338 3849276.
- **Vendo** per inutilizzo **spandiconcime Lely** mod. HRL1250 perfetto, come nuovo, visibile presso sig. Massimo Corrias, strada Molino 19, Pozzolo Formigaro. Tel. 339 1542061.
- Per cessata attività **si vendono** le seguenti **attrezzature**: trattore OM 615, trattore Deutz D5206, trattore John Deere 2650, trattore John Deere 6400 a 4RM, 1 rotoimballatrice Abbriata, 1 andanatore, 1 voltafieno, 1 rotativa. Per informazioni tel. 339 1200405 o 0131 252518 ore pasti.
- **Vendesi** dischi seminatrice pneumatica monosem. n. 6 girasole, n. 6 soia usati pochissimo e n. 6 mais per file a 50 cm mai usati. Per informazioni 335 8422540 (Antonella).
- **Vendesi diritti di reimpianto** di Dolcetto di Ovada DOC (ettari 0,270) e Barbera del Monferrato (ettari 0,093). Per informazioni cell. 340 3916042.
- **Vendo Erpice Rotante** "Feraboli" metri 2,5 in ottime condizioni. Cell. 338 3726494.
- Causa cessata attività **vendesi** oppure **cedesi** in permuta uno scavafossi di larghezza 80 cm con uno di dimensioni massime 60/70 cm. Cell. 338 4806565.
- **Vendesi** Lalesi Escavatore 111 LCL anno 1989, ore lavoro 6000, 80q, benne da 40 cm e 80 cm. Ottime condizioni. Ideale pulire fossi e posa tubazioni perchè ha il deportè € 10.000. Rimorchio agricolo con cassone a 2 assi, ribaltabile con portata complessiva 50 ql ad Euro 2.000 e imballatrice John Deere Euro 2.000. Rivolgersi a 348 7446271 (Tom).
- **Vendesi attrezzi agricoli**: Trattore Ford 6700 anno imm. 1980 85 cv ore 5485; Aratro singolo D55; Aratro doppio A/R Dondi D45; Frangizolle/sterpatrice; Erpice rotante REMAC; Trituratrice BNU NOBILI 160; Rimorchio Toscani Rt 40 ql 10.00-20 Pr 12 come nuovo; Zappatrice rotativa B72 Breviglieri. Chiamare ore pasti al numero 338 2409165 (Antonella).
- **Vendesi falciaccondizionatrice** a rulli Kuhn, modello FC 202-R, anno 2006, ottimo stato € 3.200,00 trattabili. Cell. 338 2914825.
- Sulle colline del Monferrato casalese **vendesi** proprietà composta da **due cascine con stalla**, da ristrutturare su un terreno di 10.000 mq. Zona panoramica e residenziale. Vendita in blocco, possibilità di frazionamento da parte dell'acquirente. Cell. 338 3354590.
- **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.

- **Affittasi** a Castelletto Monferrato **laghetto** artificiale di 90.000 m<sup>3</sup> per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.
- Sono in **vendita attrezzi agricoli** in ottimo stato d'uso: Aratro monovomere "DONDI" con inversione idraulica; Spandiconcime "RONDINI" mod. SR 810/S; Botte per diserbo "FULLSPRY" lt. 500; BMW 316 azzurro metallizzato, anno 1977. Per informazioni rivolgersi ore pasti ai seguenti numeri: 0131 773203 oppure 329 3216097.
- Privato **cerca utilizzo commerciale** per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. [www.monasterodicasalnoceto.it](http://www.monasterodicasalnoceto.it)
- **Colli tortonesi**: si vende azienda agricola di circa 20 ha accorpata con stalle per 250 capi di bovini, fabbricati agricoli. Tutto in perfette condizioni. Libera subito. Info 347 1090534 oppure 346 6799950.
- **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, seminuoovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a 0131 878407 oppure 331 4114192 o fax 0131 878900.
- **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.
- **Vendesi** raccogli patate e cipolle marca Grimme con svuotamento laterale su rimorchi; insaccatrice per patate e cipolle marca Fortschritt produzione 100 q.li al giorno. Tel. 0131 826146.
- **Cerca in affitto casa** con terreno minimo 2 ettari in zona di Acqui Terme - Alessandria. Il terreno deve essere idoneo per l'allevamento dei cavalli. Cell 339 6537230.
- **Vendesi** in Alessandria, Via Casalcermelli, **alloggio** di mq 90 circa composto da sala, cucina, tinello, una camera e servizi. Possibilità box auto. Gradevole giardino condominiale. Tel 338 8519491.
- **Vendo varie attrezzature per cessata attività** (anche separatamente): rotolone per irrigazione causa inutilizzo, tubo diametro 80 lunghezza 250mt perfettamente funzionante; mulino Bellintani con miscelatore incorporato di q.li 12 con motore elettrico di 20CV e gruppo cardanico per trattore; due silos per cereali in vetroresina di q.li 200 caduno con elevatore da 100 q.li/ora; nastro trasportatore letame della ditta Sirti per stalla con rampa di 8 metri e 130 metri di catena all'80%; carro spandiletame in buone condizioni con sponde alte e ruote maggiorate per una maggior altezza da terra con gomme da camion, portata 70 q.li omologato; carro mi-scelatore Velox BR400 per trinciato di mais con fresa desilatrice autocari-cante; carro sfaldaballoni cilindrici Bicieffe geirevole su tre lati con forca au-tocaricante come nuovo. Tel. 0144 372139.
- **Vendesi** in regione Boschi (Sezzadio) **villetta** di circa 180 mq. disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare con ampio garage/ricovero attrezzi e 5.000 mq. di terreno adibito a parco. Per info cell. 349 1254795.



## Confai

**(Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani)**

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI**

Consulta il sito [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it) in cui trovi il nuovo listino delle lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi valido per la provincia di Alessandria per l'anno 2012.



**INSIEME,**  
per dare valore  
alla tua **IMPRESA**



[www.unconfai.com](http://www.unconfai.com)

Il dr. **Davide Platt** è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni o per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona:

<b>Paolo Castellano</b>	Zona Tortona	Tel. 0131 861428
<b>Piero Viscardi</b>	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
<b>Luca Businaro</b>	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 322243
<b>Giovanni Passioni</b>	Zona Casale Monf.	Tel. 0142 452209
<b>Daniela Punta</b>	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633



scopri i trattori  
e le mietitrebbie



**CONSORZIO AGRARIO  
DEL PIEMONTE ORIENTALE**  
DA 85 ANNI AL SERVIZIO  
DEI PRODUTTORI AGRICOLI

È CONCESSIONARIO  
**SAME-DEUTZ-FAHR**

PER LA PROVINCIA DI:

• **ALESSANDRIA**

(CON ESCLUSIONE DELLE ZONE DI ACQUI TERME, OVADA, GAVI)

E PER LE PROVINCE DI:

BIELLA - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI



VIENI A SCOPRIRE  
I VANTAGGI  
DELLA LAVORAZIONE  
IN VIGNA CON AGROVITIS:

ALTA PRODUTTIVITÀ  
E TRATTAMENTO  
DELICATO  
DEL PRODOTTO.

PERCHÈ  
AL GIORNO D'OGGI,  
ANCHE NELLA VENDEMMIA  
OGNI MINUTO È PREZIOSO...



**CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE**

SEDE CENTRALE: ALESSANDRIA - VIA VECCHIA TORINO, 2

Servizio meccanizzazione, tel. 0131.201328

Per scoprire dove trovare il punto vendita più vicino visita il sito [www.cadelpo.it](http://www.cadelpo.it)